

## SCHERMA. Ieri in Coppa del Mondo trionfo azzurro con la firma di tre etnei

# Italspada d'oro in Germania

# E. Garozzo, Pizzo e Fichera a Rio

### Il terzetto si aggiunge ai qualificati Avola, Daniele Garozzo e Fiamingo

**LORENZO MAGRÌ**

La scherma siciliana si avvia a fare il pieno di atleti ai Giochi di Rio che scatteranno il 5 agosto in Brasile. Dopo la qualificazione certa ottenuta la settimana scorsa dai due fiorettilisti, il modicano Giorgio Avola e l'acese Daniele Garozzo, ieri dalla Germania è arrivata un'altra bella notizia col successo in Coppa del Mondo a squadre dell'Italspada con in pedana tre etneo: Enrico Garozzo, Paolo Pizzo e Marco Fichera, affiancati da Andrea Santarelli. Sei siciliani hanno così staccato il «pass» olimpico visto che oltre a questi 5 formidabili ragazzi occorre aggiungere la spadista etnea Rossella Fiamingo, la doppia campionessa del Mondo, che ieri a Barcellona s'è fermata al 17° posto nella prova di Coppa del Mondo vinta da Mara Navarria.

La certezza matematica di andare ai Giochi di Rio 2016, per la gioia del c. t. azzurro Sandro Cuomo e dell'ex azzurro Gigi Mazzone, il catanese che ormai da parecchi mesi affianca il team azzurro nella preparazione psicofisica, è arrivata ieri a Heidenheim in Germania dopo la finale vinta 40 a 39 contro la Francia. Dopo una prova individuale da dimenticare (29° Fichera, 33° Enrico Garozzo e 82° Pizzo, ma gli azzurri già pensavano alla prova a squadre) ieri in Germania l'Italspada maschile, dopo il 4° posto ai Mondiali di Mosca 2015, il 3° posto a Berna, il 2° a Tallin in Coppa del

Mondo 2016, ieri è arrivato il successo in Germania.

Applausi a scena aperta per il quartetto italiano, composto da Enrico Garozzo, Paolo Pizzo, Marco Fichera ed Andrea Santarelli, capaci di infliggere all'«imbattibile» Francia la seconda sconfitta nell'arco di sei mesi. Dopo la vittoria ai quarti di finale dei Mondiali, è giunto il successo nella finalissima di Heidenheim, al termine di un assalto vissuto col cuore in mano da tutto lo staff azzurro.

Un punto a punto conclusosi solo al minuto supplementare con Marco Fichera, il più giovane degli azzurri capace di piazzare la stoccata decisiva al transalpino Daniel Jerent, dando inizio così alla festa italiana.

Dopo aver esordito nel tabellone delle 32, superando l'Australia col punteggio di 44-29, l'Italia aveva vinto la sfida contro il Kazakistan (35-34); ai quarti di finale l'Italia ha superato i vice Campioni del Mondo della Corea del Sud (34-30), per poi avere la meglio in semifinale della squadra iridata in carica, l'Ucraina (30-28).

Dagli uomini alle donne che in Spagna hanno fatto festa per il successo di Mara Navarria che ha iniziato il 2016 così come aveva concluso il 2015: vincendo! A Barcellona l'azzurra regala uno straordinario «bis» primeggiando in Coppa del Mondo, così come aveva fatto a dicembre sulle pedane di Doha.

Giornata straordinaria quella dell'atleta friulana che ha fatto della «freddezza» e dei nervi saldi la sua cifra distintiva soprattutto nella fase finale. L'ultimo assalto contro la francese Lauren Rembi si è infatti concluso al minuto supplementare (13-12).

Era stata eliminata nel turno delle 32 invece Rossella Fiamingo. La doppia campionessa iridata, dopo aver vinto per 15-11 all'esordio contro l'australiana Halls che aveva battuto l'altra etnea Alberta Santuccio (al 167° posto), ieri è stata sconfitta 12-11 dalla russa Lyubov Shutova e ha chiuso al 17° posto con la possibilità di rifarsi dando oggi il suo contributo alla squadra.



Verso Rio. La gioia dell'Italspada (nella foto la squadra con Fichera, Mazzone, Pizzo e Garozzo) e l'amarezza della Fiamingo (a dx)

